

COMUNE DI STORO

Prot. 0008392 del 05/10/2015-A

Class. 1



Al Sindaco del Comune di Storo

Al Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI STORO

**sui criteri di selezione delle ditte da invitare alle gare di appalto**

PREMESSO CHE:

- fino a poco tempo fa il criterio adottato per la selezione delle ditte da invitare alle gare di appalto era il cosiddetto sorteggio parziale delle imprese;
- il criterio del sorteggio parziale permetteva di individuare alcune imprese locali e di inserirle, insieme ad altre sorteggiate dall'elenco dell'albo telematico, in un gruppo complessivo di imprese da invitare a presentare offerta di ribasso;
- il criterio del sorteggio parziale da un lato tutelava le imprese locali e permetteva loro di partecipare alle gare e dall'altro garantiva comunque i principi di trasparenza e concorrenza stabiliti dalla legge;
- di recente sono stati appaltati tre lavori che riguardavano interventi sulle fognature: uno a Darzo del valore di circa 164 mila euro, uno a Lodrone del valore di circa 628 mila euro ed uno a Ca'Rossa del valore di circa 664 mila euro;

CONSIDERATO CHE:

- l'attuale amministrazione, in base ai criteri stabiliti nella seduta di giunta n.28 del 23 giugno 2015, ha modificato il metodo di scelta delle imprese da invitare alle gare introducendo il sorteggio integrale tra tutte le imprese presenti nell'albo telematico e la distanza chilometrica quali criteri per la selezione delle imprese;
- in base a questi nuovi criteri si è di fatto limitata moltissimo la possibilità che i lavori con importo superiore ai 50 mila euro, appaltati dal Comune di Storo oppure dall'Agenzia Provinciale per gli Appalti, vadano ad imprese locali;
- per i tre lavori recentemente appaltati si sono utilizzati i nuovi criteri di selezione;
- in passato i vertici dell'Associazione degli Artigiani Trentini avevano definito irresponsabili quei politici che non utilizzavano tutti gli strumenti in loro possesso al fine di far rimanere in Trentino gli appalti e considerato anche che per effetto della posizione geografica del Comune di Storo l'introduzione del raggio chilometrico nella scelta delle imprese da invitare alle gare è uno strumento che di certo non faciliterà le imprese trentine;
- recentemente il Sindaco ha divulgato un comunicato in cui ha contestato duramente le scelte della passata Amministrazione affermando che il sorteggio parziale non era affatto rispondente ai requisiti di

trasparenza e imparzialità indicati dall'Autorità Anticorruzione e lasciando intendere che in passato le imprese sono state invitate alle gare sulla base di rapporti stretti di amicizia.

AVUTO NOTIZIA CHE:

- i tre appalti stanno per essere assegnati rispettivamente ad un'impresa della Val di Ledro, ad una di Trento ed ad una della Valsugana.

I consiglieri Riccardo Giovanelli, Adriano Malcotti, Marino Così, Claudio Cortella e Ugo Bonomini

**interrogano**

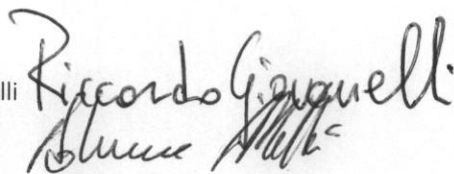
il Sindaco per sapere:

1. se corrisponde al vero che nessuno dei tre appalti sarà assegnato ad impresa con sede nel territorio comunale;
2. quali sono le imprese invitate nei tre appalti di cui sopra e dove hanno la sede;
3. se ha adottato tutti gli strumenti in suo possesso al fine di tutelare imprese e lavoratori locali nella scelta dei criteri di assegnazione degli incarichi;
4. se ritiene che la scelta del raggio chilometrico, essendo il Comune di Storo sul confine provinciale, sia uno strumento che tuteli le imprese trentine, come richiesto a gran voce dall'Associazione Artigiani Trentini;
5. se intende proseguire con il metodo scelto del sorteggio integrale oppure se non ritiene opportuno correggere il tiro tornando al sorteggio parziale;
6. se ritiene congrue le distanze chilometriche stabilite oppure se non ritiene opportuno doverle ridurre drasticamente;
7. se conferma che i criteri di selezione adottati in passato dal Comune di Storo non abbiano risposto ai requisiti di trasparenza ed imparzialità richiesti dall'Agenzia Anticorruzione ed in caso affermativo perché non lo abbia mai segnalato alle autorità competenti;
8. se ritiene che i Comuni trentini che adottano il sorteggio parziale, ovvero quasi tutti, non rispondano ai requisiti di trasparenza e imparzialità richiesti dall'Agenzia Anticorruzione.

Ai sensi dell'art.18 c. 8, si richiede risposta scritta.

Storo, 02 ottobre 2015

Riccardo Giovanelli



Adriano Malcotti

Marino Così

ANCHE A NOME DI

Claudio Cortella

ANCHE A NOME DI

Ugo Bonomini

